

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **EDTA BISODICO**

· Articolo numero: 0200400

· Numero CAS:

139-33-3

· Numeri CE:

205-358-3

· Numero di registrazione 01-2119486775-20-XXXX

· 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Chelante

Fare riferimento agli scenari di esposizione

· 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

· 1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

· 2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS07 GHS08

Avvertenza Attenzione

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

diidrogenoetilendiamminatetraacetato didisodio

Indicazioni di pericolo

H332 Nocivo se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

139-33-3 diidrogenoetilendiamminatetraacetato didisodio

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 205-358-3

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Allontanare dall'area di pericolo.

Consultare un medico.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

Sciacquare il naso e la bocca con acqua.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 2)

Sottoporre a cure mediche.

· Ingestione:

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti sono simili a quelli previsti per i pericoli precisati nella sezione 2. Non si conoscono sintomi specifici correlati al prodotto.

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**· 5.1 Mezzi di estinzione****· Mezzi di estinzione idonei:**

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.**· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Rischi di incendio e successiva propagazione di fiamme o esplosioni secondarie devono essere prevenuti evitando l'accumulo di polvere, ad es. su pavimenti e mensole.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**· Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**· Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una sufficiente ventilazione.

Evitare la formazione di polvere

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Indossare protezione respiratoria.

· 6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Evitare la formazione di polvere.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

· 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Evitare formazione di particelle respirabili.

Non respirare i vapori e le polveri.

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.

Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali. Evitare la respirazione della polvere.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Impiegare utensili antiscintilla.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Immagazzinare in luogo fresco e ben ventilato al riparo dall'umidità.

Evitare il contatto con alluminio, zinco, nickel, rame e leghe di rame.

Vietato l'accesso ai non autorizzati.

Tenere in un luogo asciutto.

Immagazzinare a temperatura ambiente nel contenitore originale.

Tenere il recipiente ben chiuso.

Materiali idonei: Polietilene a bassa densità (PELD), vetro, carta, cartone, Polietilene ad alta densità (PEHD)

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non conservare a contatto con ossidanti.**Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

7.3 Usi finali particolari Fare riferimento agli scenari di esposizione**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

TWA 5 mg/m³ polvere totale

DNEL

Lavoratori - Inalazione - Effetti locali a lungo termine - 1,5 mg/m³

Lavoratori - Inalazione - Effetti locali acuti - 3 mg/m³

PNEC

Acqua dolce: 2,5 mg/l

Acqua di mare: 0,25 mg/l

Acqua intermittente: 1,4 mg/l

Suolo: 0,84 mg/kg peso a secco

Impianto di trattamento dei liquami: 50 mg/l

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**8.2 Controlli dell'esposizione****Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.**Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale****Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Protezione respiratoria Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P2 (Norma Europea 143)**Protezione delle mani**

Usare i guanti.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 4)

- Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti** Usare i guanti protettivi.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**
Conformi alla normativa EN 166
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
- **Tuta protettiva:** Indossare indumenti da lavoro conformi alle normative

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

- | | |
|---|--|
| · Stato fisico | Solido |
| · Colore: | Bianco. |
| · Odore: | Inodore. |
| · Punto di fusione/punto di congelamento: | Non applicabile
Si decompone prima di sciogliersi |
| · Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non applicabile |
| · Infiammabilità | Sostanza non infiammabile. |
| · Limite di esplosività inferiore e superiore | |
| · inferiore: | Non definito. |
| · superiore: | Non definito. |
| · Punto di infiammabilità: | Non applicabile |
| · ph | 4 - 5 (sol. 1% H ₂ O) |
| · Viscosità: | |
| · Viscosità cinematica | Non applicabile. |
| · dinamica: | Non applicabile. |
| · Solubilità | |
| · Acqua a 20 °C: | ca. 100 g/l |
| · Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) | < 0 log POW |
| · Tensione di vapore: | Non applicabile. |
| · Densità e/o densità relativa | |
| · Densità a 20 °C: | 1 g/cm ³ |
| · Densità relativa a 20 °C | 700 Kg/m ³ |
| · Caratteristiche delle particelle | Vedere punto 3. |

9.2 Altre informazioni

- | | |
|---|---|
| · Aspetto: | |
| · Forma: | Polvere. |
| · Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza | |
| · Temperatura di autoaccensione: | ≥ 200 °C
Metodo: Auto-accensione di strato di polvere da 5mm ai sensi della norma EN 50281-2-1 |
| · Proprietà esplosive: | Prodotto non esplosivo. |

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- | | |
|--|-----------------|
| · Esplosivi | non applicabile |
| · Gas infiammabili | non applicabile |
| · Aerosol | non applicabile |
| · Gas comburenti | non applicabile |
| · Gas sotto pressione | non applicabile |
| · Liquidi infiammabili | non applicabile |
| · Solidi infiammabili | non applicabile |
| · Sostanze e miscele autoreattive | non applicabile |

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 5)

· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività Stabile in condizioni normali.**
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** La polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria.
- **10.4 Condizioni da evitare**
Reazione con agenti ossidanti forti. L'applicazione di uno strato di prodotto su superficie molto calda può produrre luminescenza o autoaccensione.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Alluminio, nickel, zinco, rame e leghe di rame.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Ossidi di carbonio
ossidi di azoto (NOx)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Tossicità acuta**
Nocivo se inalato.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
Tossicità acuta per via orale: DL50: > 2 000 mg/kg
Specie: Ratto
Tossicità acuta per inalazione: CL50 : > 1 - 5 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Atmosfera test: polvere/nebbia
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
Corrosione/irritazione cutanea:
Specie: Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 6)

· Tossicità per la riproduzione

Tossicità per la riproduzione:

Specie: Ratto

NOAEL:

F1: > 250 mg/kg,

Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie

La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 2.

· Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**· 11.2 Informazioni su altri pericoli****· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**· 12.1 Tossicità****· Tossicità acquatica:**

Tossicità per i pesci:

CL50: > 100 mg/l

Tempo di esposizione: 96 h

Specie: Pesce

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:

EC50 (calcolato): 140 mg/l

Tempo di esposizione: 48 h

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

Metodo: DIN 38412

Tossicità per i batteri:

CE50: > 500 mg/l

Tempo di esposizione: 30 min

Specie: fango attivo

Tipo di test: Inibitore di respirazione

Metodo: OECD TG 209

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica):

NOEC: > 25,7 mg/l

Tempo di esposizione: 35 d

Specie: Danio rerio (pesce zebra)

Tipo di test: Prova a flusso continuo

Metodo: OECD TG 210

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici (Tossicità cronica):

NOEC: > 25 mg/l

Tempo di esposizione: 21 d

Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)

· 12.2 Persistenza e degradabilità non facilmente biodegradabile**· 12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non atteso considerando il basso valore del log Pow.**· 12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.**· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB****· PBT:** Non applicabile.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 7)

- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
Ossigeno biochimico richiesto (BOD): Nessun dato disponibile
Ossigeno chimico richiesto (COD): 630 mg/g
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID** Non regolamentato come merce pericolosa.
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto** Non regolamentato come merce pericolosa.
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto** Non regolamentato come merce pericolosa.
- **14.4 Gruppo d'imballaggio** Non regolamentato come merce pericolosa.
- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS07 GHS08

- **Avvertenza** Attenzione
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
diidrogenoetilendiamminatetraacetato didisodio
- **Indicazioni di pericolo**
H332 Nocivo se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 8)

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I La sostanza non è contenuta

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

La sostanza non è contenuta

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

La sostanza non è contenuta

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

La sostanza non è contenuta

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

La sostanza non è contenuta

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

La sostanza non è contenuta

Disposizioni nazionali:
Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

Scheda rilasciata da: Reparto sicurezza prodotti

Interlocutore: Allchital S.r.l.

Data della versione precedente: 21.04.2020

Numero di versione della versione precedente: 4

Abbreviazioni e acronimi:

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 5 (sostituisce la versione 4)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale EDTA BISODICO

(Segue da pagina 9)

STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) – Categoria 2
* **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

-IT-